

Il Presidente Provinciale p.t.
Dott. Stefano Vignando

pec: udine@pec.snami.org

Al Direttore Generale
ASUFC

asufc@certsanita.fvg.it

e per conoscenza:

Al Sig. Assessore alla Salute
Regione FVG

assessorosalute@certregione.fvg.it

Al Direttore Centrale Salute
Regione Aut. FVG

salute@certregione.fvg.it

Al Direttore Generale ARCS

arcs@certsanita.fvg.it

Al Sig. Presidente

OMCeO Udine

segreteria.ud@pec.omceo.it

Oggetto: differimento convocazione Comitato aziendale

Con Vs. nota pec Prot. n. 0145080 del 25/08/2026 (allegato 1) appena pervenutaci, è stato comunicato alle OO.SS. il DIFFERIMENTO della seduta del Comitato aziendale per la Medicina Generale previsto inizialmente per il giorno 28.08.2026 con all'OdG. un solo punto e cioè *"l. svolgimento dell'attività dei medici di assistenza primaria nelle Case della comunità, assetto organizzativo."*

A giustificazione del differimento, la nota citata afferma che *"A seguito della richiesta della Segreteria provinciale FIMMG, giustificata dalla rilevanza dell'argomento all'ordine del giorno nonché dall'opportunità dalla concomitante convocazione del Comitato regionale sulla medesima tematica"*.

Pare opportuno ricordare che:

- che l'argomento sia rilevante è un dato di fatto e per tale motivo andava e va affrontato il prima possibile,
- la *"convocazione del Comitato regionale"* è stata comunicata alle OO.SS. il 7 agosto us. e all'OdG non è previsto attualmente alcun confronto sul tema all'OdG della seduta del Comitato aziendale, semmai SNAMI ha richiesto l'integrazione dell'OdG il 10/08/2026 con l'inserimento di altra tematica relativa all'attività dei MMG RUAP nelle Case della Comunità,
- l'Azienda non ha fornito ancora alcuna risposta ai **numerosi quesiti posti da SNAMI** con pec. dd. 14.08.2026, attività sindacale legittima,

Il Presidente Provinciale p.t.

Dott. Stefano Vignando

pec: udine@pec.snami.org

- la **circolare della Regione/DCS del 31/07/2026** così si conclude *“Si invitano, pertanto, le Aziende a voler porre in essere, tempestivamente, senza ulteriore ritardo e comunque entro dieci giorni dal ricevimento della presente, tutte le azioni necessarie per la concreta attuazione delle nuove disposizioni contrattuali finalizzate alla copertura del fabbisogno di medici RUAP presso le Case della Comunità. Il monitoraggio delle relative attività è demandato all’Azienda regionale di coordinamento per la salute. A tal fine ciascuna Azienda trasmette ad ARCS, per ogni Casa della Comunità ricompresa nel PNRR: a) il fabbisogno orario; b) le ore ordinarie allocate; c) le ore ripartite ai sensi dell’art. 31, comma 6; d) le adesioni e le ore volontarie acquisite; e) il fabbisogno residuo; f) gli eventuali incarichi attivati ai sensi dell’art. 37. ARCS trasmette alla Direzione centrale un quadro regionale consolidato entro il 31 agosto 2026.”*
- c’era quindi, tutto il tempo per attivare la dovuta interlocuzione anche per dissipare dubbi e perplessità confrontandosi sui problemi reali, anche organizzativi, riassunti, ma non esaustivamente, dalla ns. pec dd. 14.08.2026,
- SNAMI ha chiesto alla Regione con pec dd. 20.08.2026, lo spostamento al 1° ottobre 2026 della scadenza inizialmente prevista per il 1° settembre, per la concreta attuazione delle nuove disposizioni contrattuali finalizzate alla copertura del fabbisogno di medici RUAP presso le Case della Comunità,
- la citata **pec SNAMI dd. 14.08.2026** così si conclude **“Si chiede per tutto quanto sopra, di fornire al più presto le dovute informazioni e di convocare al più presto un tavolo di confronto.”**.

Orbene, a fronte di tutto quanto sopra, **si decide unilateralmente su richiesta di altra O.S.**, peraltro firmataria dell’ACN 26.06.2026, che in ASUFC ha il 38,53% della rappresentatività con SNAMI al 56,71% e che in Regione FVG ha il 41,65% della rappresentatività con SNAMI al 46,99%, di posticipare la prevista seduta del Comitato aziendale evitando così il dovuto confronto e di fornire le dovute risposte ai tanti quesiti anche organizzativi e non posti da SNAMI.

Non possiamo pertanto che biasimare il comportamento della Direzione aziendale che sulla stampa locale ha proclamato ai quattro venti che nelle Case della Comunità i **“medici di base (sono) obbligati a lavorarci”** perché **«lo prevedono contratto collettivo e norme nazionali»**, che le modalità del loro utilizzo **«non si discutono con i sindacati, ma con i referenti dei gruppi di medici»**, con ciò negando un diritto costituzionale alle OO.SS., rimarcando di non avere **«nulla da contrattare oppure negoziare con le organizzazioni sindacali, indipendentemente dalla rappresentatività di ciascuna di esse»**. **I tavoli organizzati «negli scorsi mesi e in programma nei prossimi giorni» sono in sintesi svolti «tra i professionisti di AsuFc, nelle figure del direttore sanitario e dei direttori dei Distretti, con i rappresentanti delle Aggregazioni funzionali territoriali» composte proprio dai medici di base.”**

Infine **si chiede di fornire prova documentale** in relazione alla seguente affermazione, pure pubblicata sui media locali *“... dimentichi quando chiedeva di entrare in maniera attiva nei servizi dei Punti di primo intervento salvo poi ...”*.

Nel rimanere in attesa di riscontro e delle informazioni richieste, si porgono distinti saluti.

Gonars, 25 agosto 2026

Dott. Stefano Vignando